

**REPERTORIO STATISTICO**

**2022**

**CAPITOLO 3: DEMOGRAFIA**



Sindaco:	Roberto Lagalla
Segretario Generale	Raimondo Liotta
Direttore Generale	Eugenio Ceglia
Capo di Gabinetto	Sergio Pollicita
Vice Capo di Gabinetto:	Sandro Follari
Responsabile Studi e Ricerche Statistiche:	Girolamo D'Anneo

Pubblicazione ai sensi della legge 16 novembre 1939, n° 1823, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n° 322 e della deliberazione 15 ottobre 1991 dell'Istat

Direttore Responsabile:	Girolamo D'Anneo
Coordinamento editoriale, note introduttive ed elaborazione grafici:	Girolamo D'Anneo
Segreteria di redazione ed editing tavole:	Francesco Vivona
Elaborazione tavole:	Giuseppe Ferrara, Alessandra Li Fonti, Giusy Pignatello, Francesco Vivona
Editore:	Comune di Palermo
Direzione e Redazione:	<b>Ufficio Statistica</b> <b>Sistema Statistico Nazionale</b> Vicolo Palagonia all'Alloro, 12 90133 Palermo Tel. 0917405645 e-mail: <a href="mailto:statistica@comune.palermo.it">statistica@comune.palermo.it</a> <a href="mailto:statistica@cert.comune.palermo.it">PEC: statistica@cert.comune.palermo.it</a>

La riproduzione e la diffusione dei dati sono consentite a condizione di citare la fonte

**Chiuso in redazione: 29/12/2023**

### **AVVERTENZE**

L'utilizzazione, la riproduzione e la diffusione dei dati sono consentite a condizione di citare la fonte.

I dati riportati in precedenti tavole che non coincidono con quelli riportati nelle tavole qui contenute si intendono rettificati.

Quando non è indicata la fonte, i dati sono frutto di elaborazioni dell'Unità di Staff Statistica del Comune di Palermo.

Quando è indicata la fonte, i dati possono essere stati raggruppati e rielaborati dall'Unità di Staff Statistica del Comune di Palermo.

### **SEGNI CONVENZIONALI**

( - ): linea: quando il fenomeno non esiste, o esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

(...): tre puntini: quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi motivo.

(...): quattro puntini: quando il fenomeno esiste, ma i dati sono oscurati per rispetto della privacy.

# PALERMO

## I NUMERI FONDAMENTALI DEL 2022

Superficie territoriale (in Km <sup>2</sup> )	160,59		
- di cui aree verdi (aree naturali protette e verde urbano) - in %	34,2%		
Popolazione residente al Censimento 2011 (popolazione legale)	657.561		
Famiglie al censimento 2011	246.227		
Popolazione residente al Censimento 2022	632.499		
-Maschi	302.271		
-Femmine	330.228		
Densità (abitanti/Km <sup>2</sup> ) al 31/12/2022	3.938,6		
Famiglie al Censimento 2022	265.679		
Popolazione fino a 14 anni	87.601		
Popolazione da 15 a 64 anni	401.485		
Popolazione di 65 anni e oltre	143.413		
Temperatura (in °C)	min 4,4 (01 marzo)	media 20,1	max 43,8 (18 agosto)

### INDICATORI DEMOGRAFICI

	PALERMO	ITALIA
Numero medio componenti per famiglia al censimento 2022	2,4	2,2
% Popolazione 0-14	13,8	12,5
% Popolazione 15-64	63,5	63,5
% Popolazione 65+	22,7	24,0
Età media maschi	43,2	44,9
Età media femmine	46,4	47,8
Età media totale	44,9	46,4
Tasso di natalità	8,0	6,7
Tasso di mortalità	11,9	12,1
Quoziente di nuzialità	3,8	3,2
Numero medio di figli per donna (tasso di fecondità totale)	1,42	1,24
Età media al parto	31,7	32,4
Tasso di mascolinità	91,5	95,4
Indice di vecchiaia	163,7	193,1
Indice di dipendenza strutturale	57,5	57,4
Indice di dipendenza strutturale degli anziani	35,7	37,8
Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (media d'anno 2022 su 2021)	+10,1%	+8,1%

#### GLOSSARIO

**Numero medio componenti per famiglia:** rapporto tra la popolazione residente e il numero di famiglie.

**% Popolazione 0-14:** percentuale di popolazione di 0-14 anni sul totale della popolazione.

**% Popolazione 15-64:** percentuale di popolazione di 15-64 anni sul totale della popolazione.

**% Popolazione 65+:** percentuale di popolazione di 65 anni e più sul totale della popolazione.

**Età media:** media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

**Tasso di natalità:** rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

**Tasso di mortalità:** rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

**Quoziente di nuzialità:** rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

**Numero medio di figli per donna (o Tasso di fecondità totale):** somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (tra i 15 e i 49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

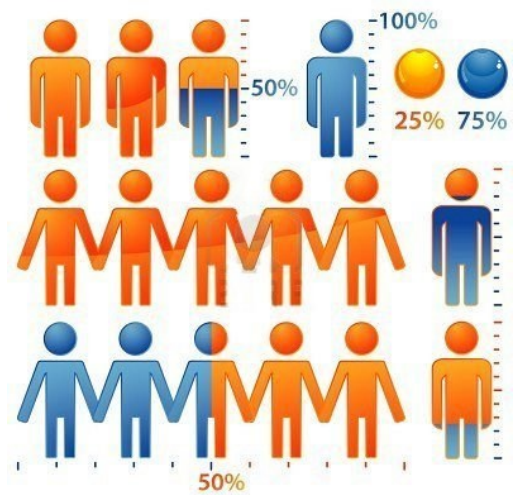
**Tasso di mascolinità:** rapporto fra la popolazione maschile e la popolazione femminile, moltiplicato per 100.

**Indice di vecchiaia:** rapporto fra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100.

**Indice di dipendenza strutturale:** rapporto fra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di dipendenza strutturale degli anziani:** rapporto fra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

# Capitolo 3 DEMOGRAFIA



### Capitolo 3: DEMOGRAFIA

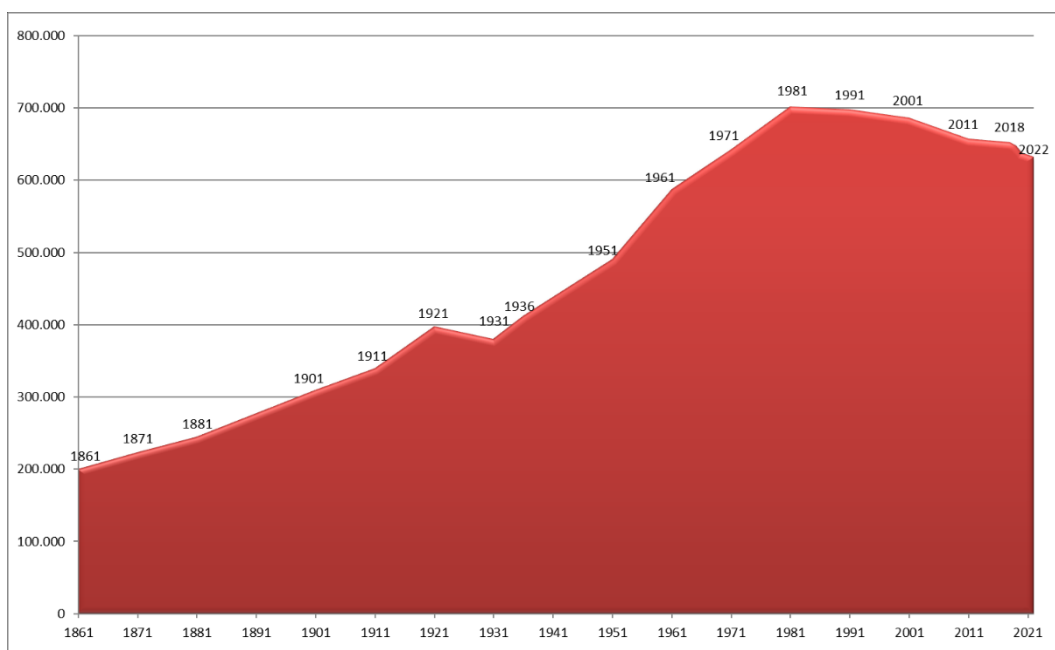
#### Il Censimento permanente della popolazione

*Il 15 dicembre 2020, con il rilascio da parte dell'Istat dei primi dati relativi alle edizioni del 2018 e del 2019, ha preso avvio la diffusione progressiva e continua dei risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, prevista con cadenza annuale. Rispetto ai censimenti tradizionali vi è un grande vantaggio in termini di frequenza di aggiornamento delle informazioni e di tempestività nel rilascio delle stesse.*

A Palermo, al 31 dicembre 2022, la popolazione residente è pari a **632.499** abitanti, di cui 302.271 maschi e 330.228 femmine.

Rispetto al 2021 si è registrata una diminuzione di 2.940 abitanti, pari allo 0,5%, mentre rispetto al Censimento del 2011 la diminuzione è di 25.062 abitanti, pari al 3,8% (graf. 3.1).

*Grafico 3.1:  
Popolazione  
residente ai  
censimenti*



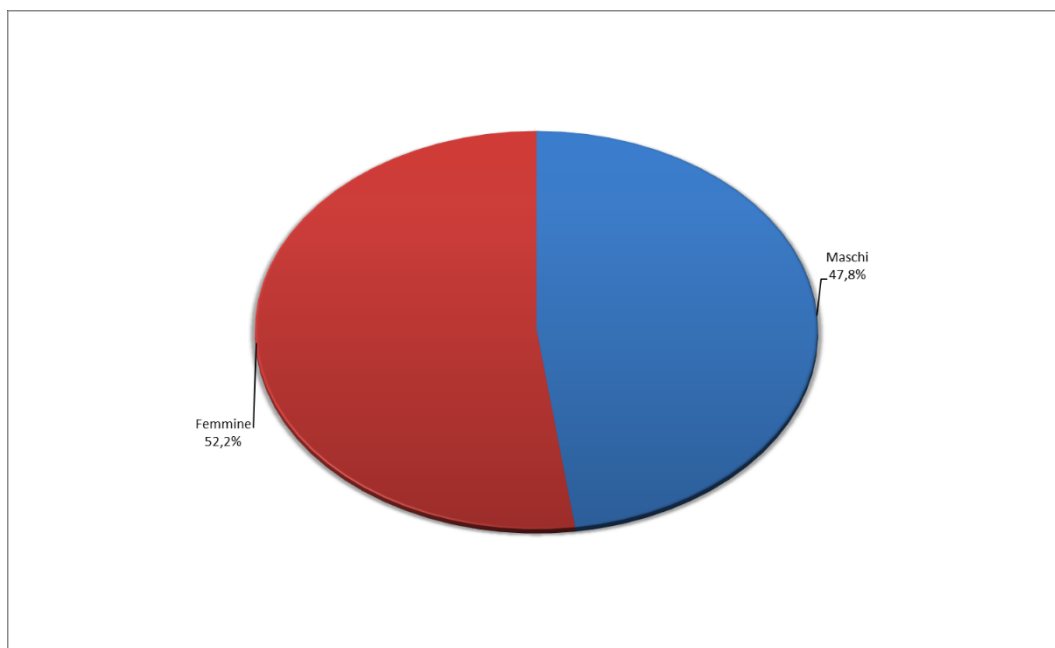
Questi dati confermano il trend decrescente del numero di persone residenti a Palermo che si registra già da diversi anni. Osservando i dati riferiti ai censimenti passati, si può notare come il picco sia stato raggiunto nel 1981, con quasi 702 mila persone residenti, che 10 anni dopo si sono ridotte a quasi 699 mila unità, per poi flettere a 686.722 residenti nel 2001 e – infine – a 657.561 residenti nel 2011 e 635.439 nel 2021.

I risultati del censimento confermano Palermo come la quinta città italiana per dimensione demografica, dopo Roma, Milano, Napoli e Torino, e prima di Genova.

## La popolazione per sesso

I residenti di sesso maschile sono 302.271, in diminuzione di 1.580 unità rispetto al 2021, mentre i residenti di sesso femminile sono 330.228, in diminuzione di 1.360 unità rispetto al 2021. I residenti maschi costituiscono il 47,8% del totale, contro il 52,2% di sesso femminile (cfr. graf. 3.2).

*Grafico 3.2:  
Popolazione  
residente per  
sesso*



Il tasso di mascolinità, ovvero il numero di uomini ogni 100 donne, è pari a 91,5 (nel 2021 era 91,6).

## Il movimento naturale

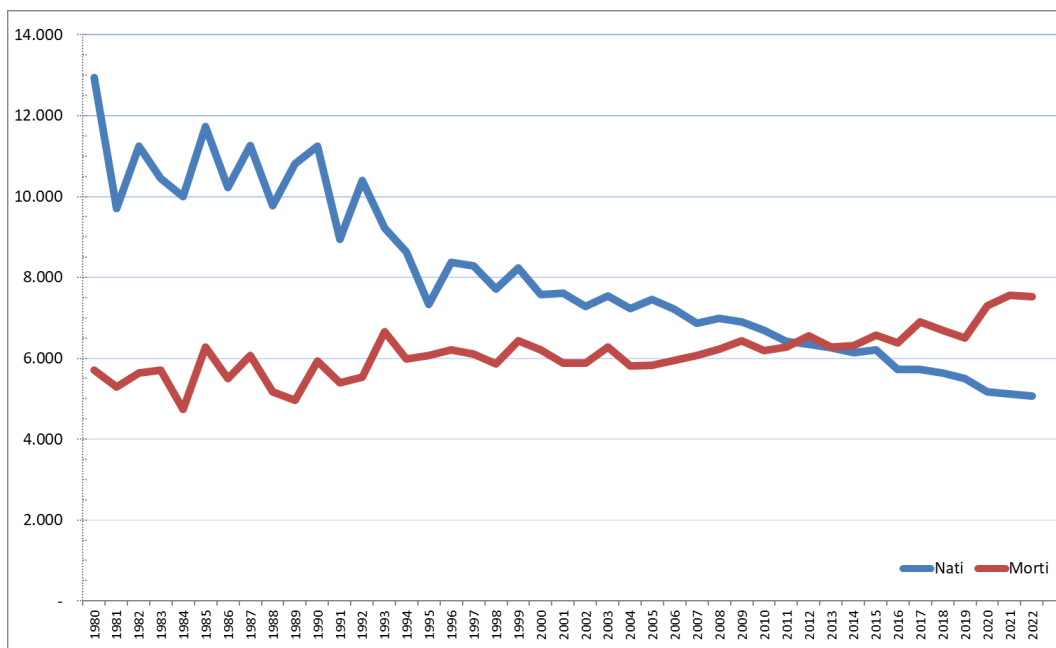
Con riferimento al movimento naturale della popolazione, nel corso del 2022 si sono registrati 5.075 nati, in diminuzione di 46 unità (-0,9%) rispetto al 2021. Il numero dei nati si conferma pertanto ai minimi degli ultimi 60 anni<sup>1</sup>. I nati di sesso maschile sono stati 2.658, in diminuzione dello 0,4% rispetto al 2021, mentre quelli di sesso femminile 2.417, in diminuzione dell'1,4%.

Il numero dei decessi, che nel 2020 e 2021 era sensibilmente cresciuto rispetto al 2019, anche a causa dell'elevato numero di decessi provocato dalla pandemia da Covid-19, nel 2022 è rimasto sostanzialmente ai livelli dell'anno precedente: si sono registrati 7.527 morti, in diminuzione dello 0,4% rispetto al 2021. I morti di sesso maschile sono stati 3.517, in diminuzione dello 0,8% rispetto al 2021, mentre quelli di sesso femminile 4.010, in aumento del 0,1% rispetto al 2021.

La serie storica a partire dal 1980 del numero di nati e di morti fa registrare un trend crescente del numero di morti (+32,1% dal 1980 al 2022), ed un trend fortemente decrescente del numero dei nati (-60,8% dal 1980 al 2022, cfr. graf. 3.3).

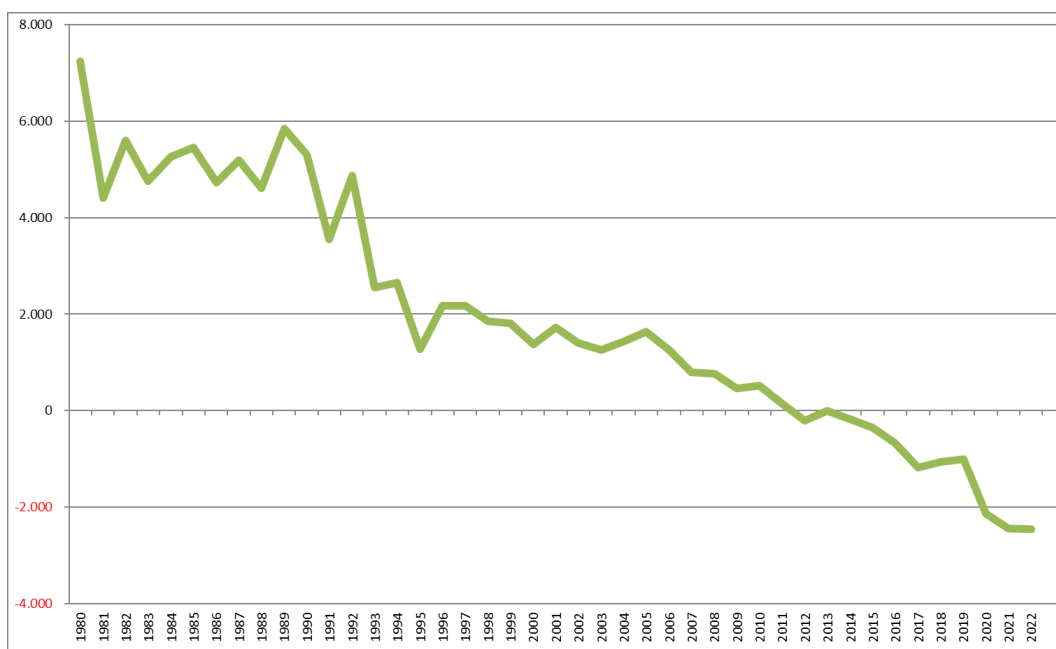
<sup>1</sup> Negli anni '60 si registravano oltre 13 mila nati l'anno, e ancora negli anni '80 il numero dei nati superava le 10 mila unità l'anno

Grafico 3.3:  
Nati e morti  
dal 1980 al  
2022



Il saldo naturale, ovvero la differenza fra nati e morti, che nel 1980 era pari a +7.248, e che per tutti gli anni '80 ha oscillato intorno a quota 5 mila, a partire dal 1998 è sceso sotto quota 2.000, e nel 2007 è sceso per la prima volta sotto quota mille. Negli anni successivi il saldo è ulteriormente sceso, fino a quota 459 nel 2009 per poi risalire nel 2010 a 514. Nel 2011 il saldo naturale ha ripreso a diminuire, e nel 2012 per la prima volta è risultato negativo, con il numero di morti superiore di 212 unità rispetto al numero di nati. Anche nel 2022 il numero di morti ha superato il numero di nati, con un saldo negativo di 2.452 unità (cfr. graf. 3.4).

Grafico 3.4:  
Saldo naturale  
dal 1980 al  
2022

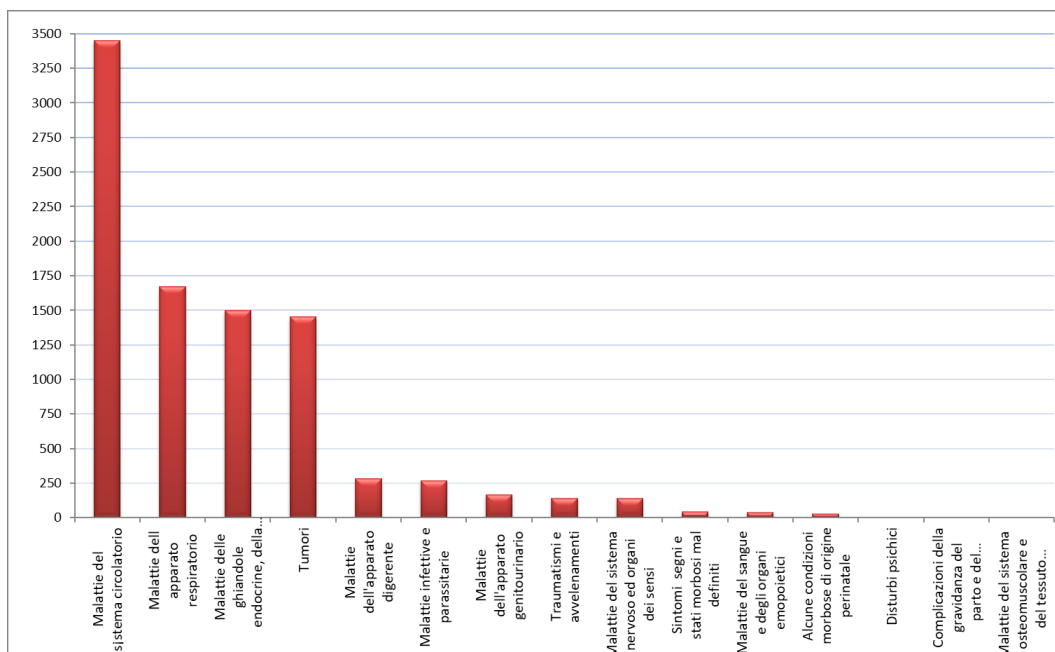


Fra le principali cause di morte del 2022, primeggiano quelle legate a malattie del sistema circolatorio (37,6% del totale dei decessi, in aumento rispetto al 31,2% del 2021), a malattie dell'apparato respiratorio (18,2% del totale dei decessi, mentre l'anno prima erano al 19,8%), a malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari (16,3%



dei decessi, in aumento rispetto al 14,7% del 2021 e ai tumori (15,8% del totale dei decessi, in diminuzione rispetto al 20,5% del 2021) (graf. 3.5).

**Grafico 3.5:**  
*Decessi per grandi gruppi di cause di morte*



## Il movimento migratorio

Con riferimento al movimento migratorio (al netto delle iscrizioni e delle cancellazioni per altri motivi), si sono registrati 8.599 immigrati, in aumento del 14,9% rispetto al 2021. Con riferimento alla provenienza, sono aumentati gli immigrati da altri comuni italiani (7.106, +19,3%), mentre sono diminuiti gli immigrati dall'estero (1.493, -2,4%).

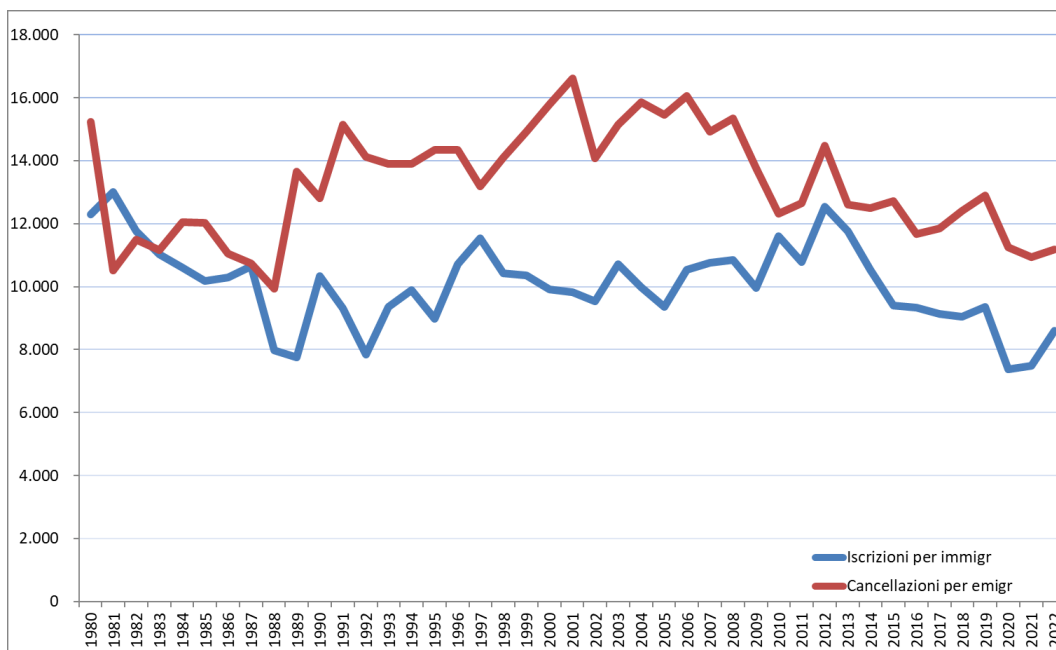
In termini di composizione percentuale, l'82,6% degli immigrati proviene da altri comuni del territorio nazionale, mentre il 17,4% dall'estero. Rispetto al 2021 è aumentata la quota di immigrati da altri comuni italiani, mentre è diminuita la quota di immigrati dall'estero: le due percentuali erano rispettivamente 79,6% e 20,4%.

Sul fronte delle cancellazioni, si sono registrati 11.183 emigrati, in aumento del 2,3% rispetto al 2021. Con riferimento alla destinazione, sono aumentati gli emigrati verso altri comuni italiani (10.173, +4,7%), mentre sono diminuiti gli emigrati verso l'estero (1.010, -16,8%).

In termini di composizione percentuale, il 91,0% degli emigrati si è diretto verso altri comuni del territorio nazionale, mentre il 9,0% si è diretto verso l'estero. Rispetto al 2021 è aumentata la quota di emigrati verso altri comuni italiani, mentre è diminuita la quota di emigrati verso l'estero: le due percentuali erano rispettivamente 88,9% e 11,1%.

Il graf. 3.6 riporta la serie storica a partire dal 1980 degli immigrati e degli emigrati.

Grafico 3.6:  
Immigrati ed emigrati dal 1980 al 2022

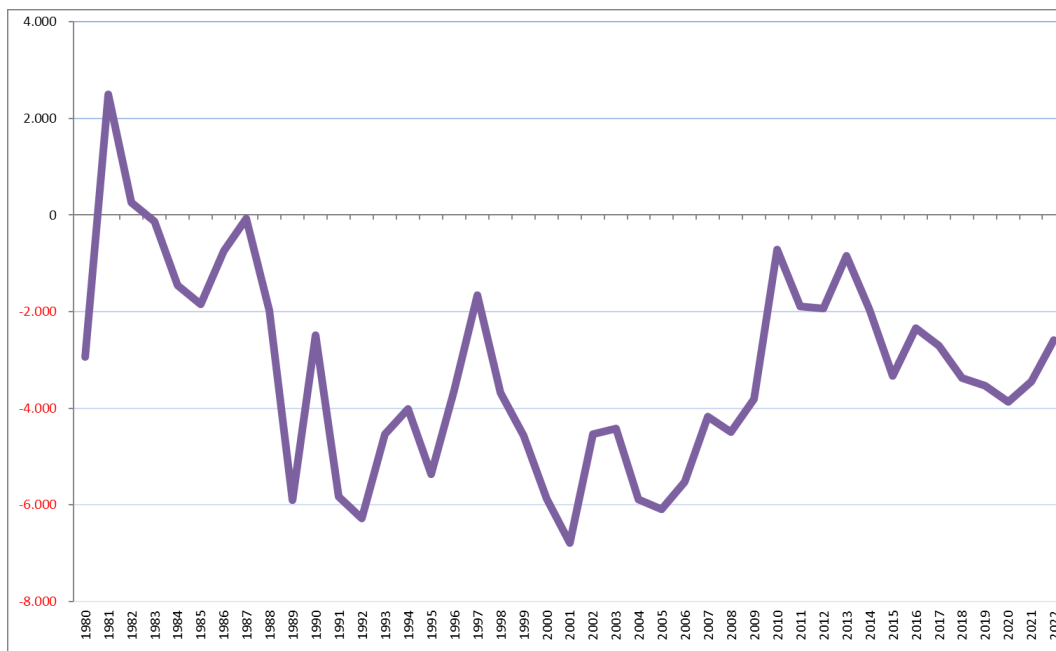


Il numero di immigrati evidenzia una sostanziale stabilizzazione, fra il 1995 e il 2010, intorno a 10-12 mila unità l'anno, mentre negli ultimi anni sembra manifestarsi un trend decrescente, fortemente accentuato nel 2020 (probabile conseguenza degli effetti dell'emergenza sanitaria).

Il numero di emigrati, dopo aver superato nel 2001 le 16 mila unità, a partire dagli anni successivi è significativamente diminuito, fino a scendere nel 2021 sotto quota 11 mila.

Il saldo migratorio, pari alla differenza fra immigrati ed emigrati, nell'arco di tempo considerato (a partire dal 1980), è sempre risultato negativo, con la sola eccezione del 1981 e del 1982, gli unici due anni in cui il numero degli immigrati è stato superiore al numero degli emigrati.

Grafico 3.7:  
Saldo migratorio dal 1980 al 2022



Più in particolare, per buona parte degli anni '80 il saldo migratorio ha oscillato intorno allo zero, con un picco positivo di + 2.502 registrato nel 1981 e un picco negativo di -1.850 registrato nel 1985,

salvo poi precipitare nel 1989 fino a -5.906. Negli anni successivi, si è registrato un progressivo miglioramento del saldo migratorio, fino a raggiungere, nel 1997, il valore di -1.660; successivamente, si è registrata una nuova inversione di rotta, e il saldo migratorio è tornato ad oscillare fra -4 e -6 mila. A partire dal 2005, infine, la differenza fra emigrati e immigrati è andata riducendosi fino al valore di -720 unità del 2010, valore più basso degli ultimi 20 anni. Nel 2014 il saldo è tornato a crescere in senso negativo, e nel 2015 si è attestato a quota -3.329, per poi rimbalzare nel 2016 a -2.336. Il 2022 si è chiuso con un saldo negativo di 2.584 unità (graf. 3.7)

### La piramide delle età

La struttura per età della popolazione al 31/12/2022 (piramide delle età, cfr. graf. 3.8), descrive la popolazione di Palermo come una popolazione matura decrescente, in cui cioè vi è un debole ricambio, con un numero in diminuzione di anno in anno di nascite ed un ritmo di eliminazione per morte molto debole.

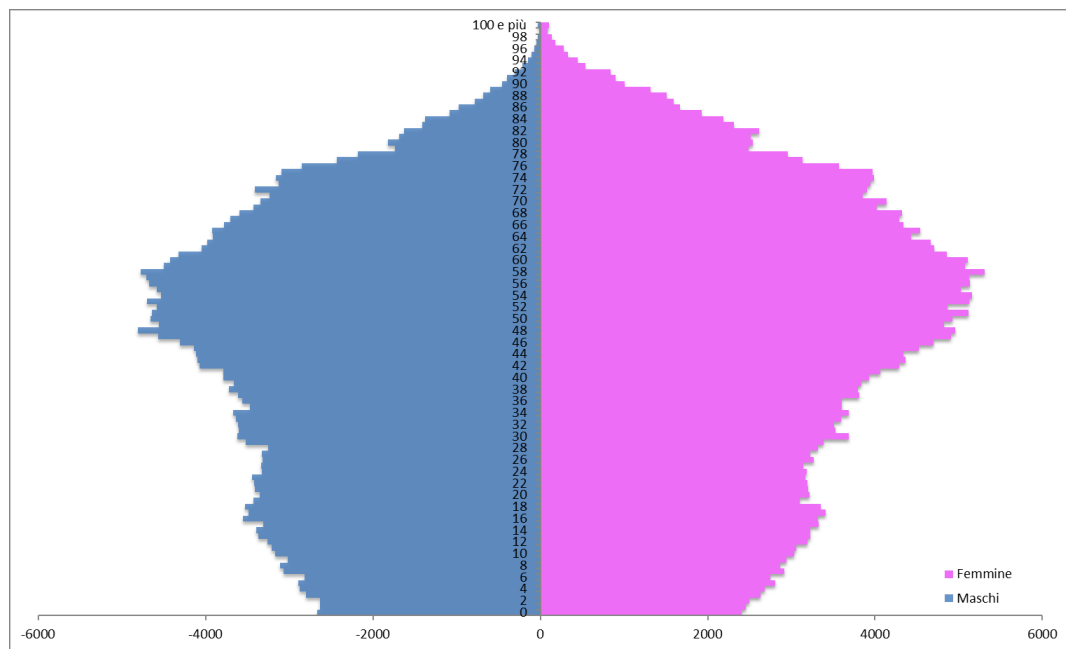


Grafico 3.8:  
Piramide delle  
età

### Gli stranieri

A Palermo, al 31 dicembre 2022, risultano iscritti in anagrafe 25.317 cittadini stranieri; in lieve diminuzione rispetto al 2021, quando gli stranieri erano 25.446 (-0,5%).

Nei cinque anni compresi fra il 2017 e il 2022, il numero degli stranieri è diminuito dell'1,1%. Se allarghiamo il confronto al decennio compreso fra il 2012 e il 2022, si registra una diminuzione del 14,7%.

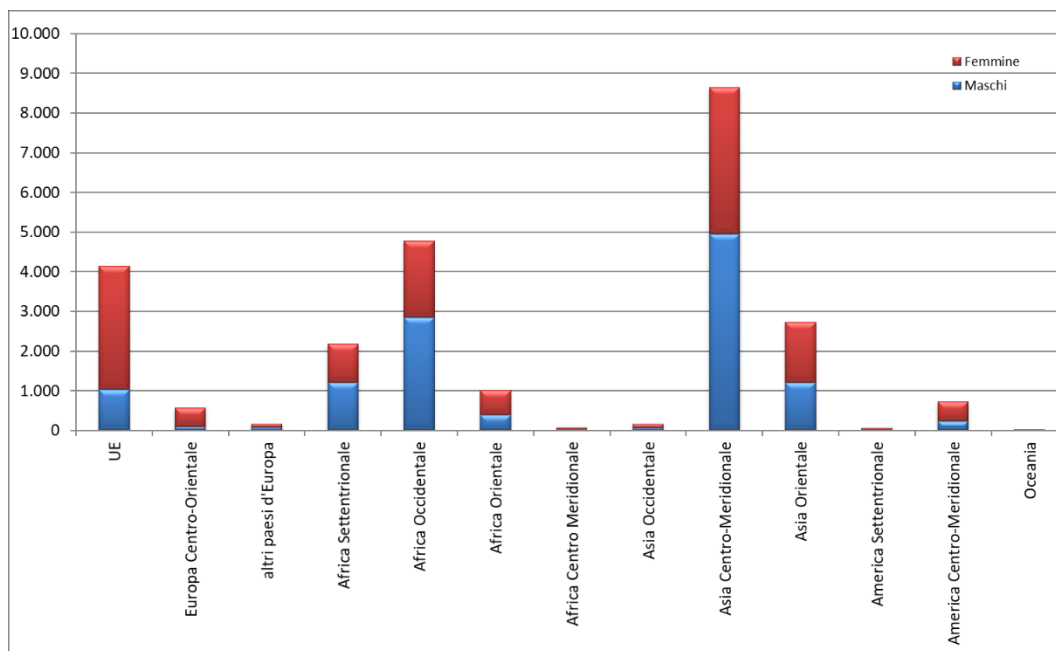
Se poi, per una completa valutazione del fenomeno, consideriamo anche i cittadini stranieri che negli anni hanno acquisito la cittadinanza italiana, la presenza straniera diventa più consistente: sommando gli stranieri residenti (25.317) e gli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana (5.337), viene superata quota 30 mila (30.654), valore più elevato del 2,4% rispetto al 2017, ma più basso del 2,1% rispetto al 2012.

L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione nel 2012 e nel 2013 era pari al 4,5%. Nel 2014, a causa del ridimensionamento determinato dalla revisione anagrafica, l'incidenza è scesa al 3,8%, per poi risalire al 4%, valore intorno al quale continua ad oscillare. A queste percentuali va poi

aggiunta l'incidenza dei cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana, pari allo 0,2% nel 2012 e cresciuta fino allo 0,8% nel 2022.

L'analisi delle aree geografiche di provenienza fa emergere che oltre un terzo (il 34,1%) degli stranieri residenti a Palermo al 31 dicembre 2022 sono cittadini di un Paese dell'Asia Centro Meridionale. Seguono i cittadini dei Paesi dell'Africa Occidentale (18,8% del totale degli stranieri), quelli dell'Unione Europea (16,4%), quelli dei Paesi dell'Asia Orientale (10,8%), dell'Africa Settentrionale (8,6%) e dell'Africa Orientale (4,0%).

Grafico 3.9:  
Stranieri per area  
geografica di  
provenienza



Rispetto al 2021, limitando l'analisi alle variazioni più rilevanti in valore assoluto, i cittadini dell'Asia Occidentale sono aumentati del 17,9%, i cittadini dell'Unione Europea sono aumentati dello 0,4%, i cittadini dell'Asia Centro Meridionale sono diminuiti dell'1,2% e i cittadini dell'Africa Settentrionale sono diminuiti dell'1,4%.

Approfondendo ulteriormente l'analisi, e passando dalle aree geografiche ai singoli Paesi di provenienza, emerge che a Palermo vivono quattro consistenti comunità straniere, che da sole assorbono oltre la metà del totale degli stranieri: i bengalesi (cittadini del Bangladesh), i rumeni, i singalesi (cittadini dello Sri Lanka) e i ghanesi.

I primi al 31 dicembre 2022 erano 5.427, pari al 21,4% di tutti gli stranieri residenti a Palermo, in aumento di 87 unità (+1,6%) rispetto al 2021.

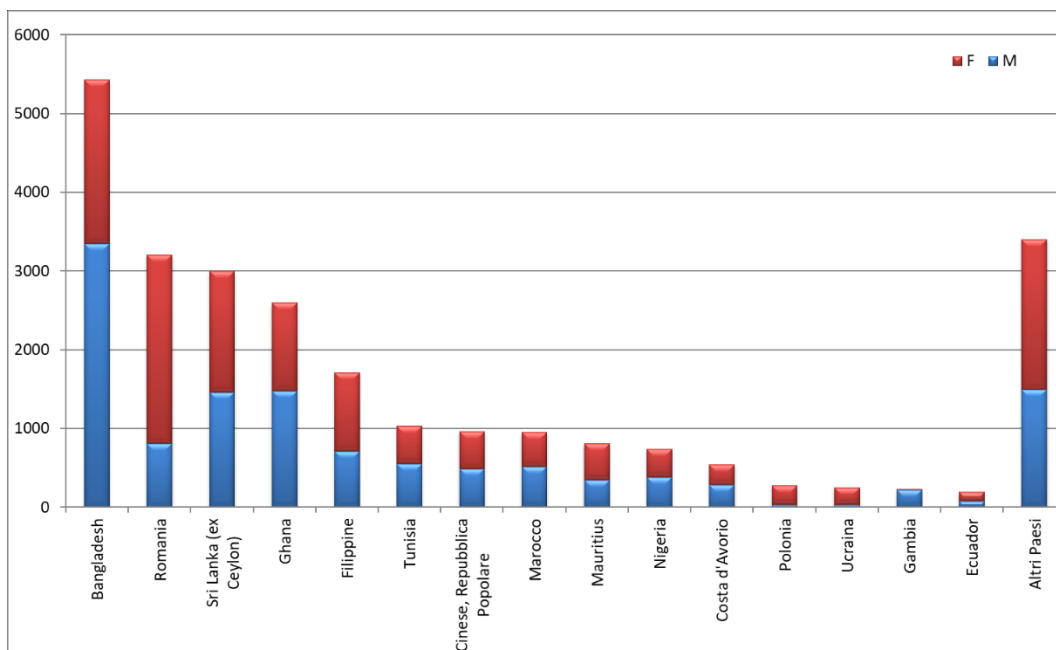
I rumeni, che fino al 2020 rappresentavano la terza comunità di stranieri, erano 3.207, pari al 12,7% del totale, in diminuzione dello 0,4% rispetto al 2021.

I singalesi erano 2.997, pari all'11,8% di tutti gli stranieri residenti a Palermo, in diminuzione rispetto del 6,5% al 2021.

I ghanesi erano 2.597, pari al 10,3% del totale, in sostanziale stabilità rispetto al 2021 (+0,1%).

Seguono, quindi, i filippini, con 1.711 residenti (6,8% del totale), i tunisini, con 1.029 residenti (4,1%), i cinesi, con 960 residenti (3,8%), i marocchini, con 949 residenti (3,7%), i mauriziani, con 807 residenti (3,2%), e via via tutti gli altri Paesi, per un totale di 138 diverse cittadinanze.

Grafico 3.10:  
Stranieri per  
Paese di  
provenienza



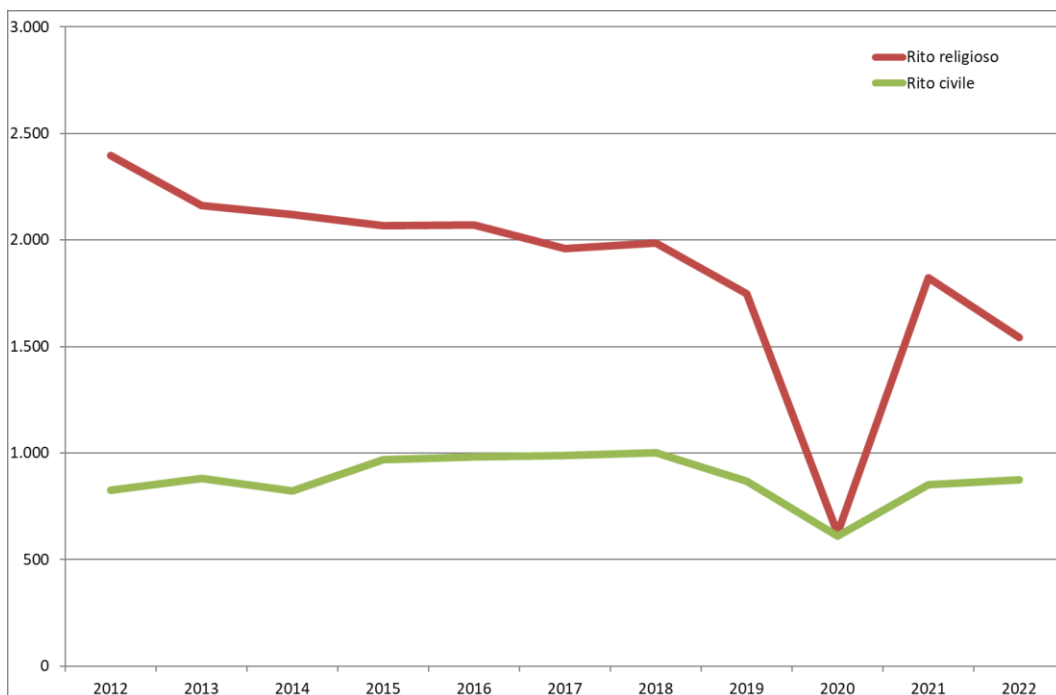
Le principali variazioni (in valore assoluto) rispetto al 2021 sono relative ad una diminuzione dei singalesi (- 207 unità) e un aumento dei bengalesi (+87 unità).

### I matrimoni

I matrimoni, dopo il forte calo registrato nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria, nel 2021 sono tornati ai livelli del 2019. Nel 2022 si è però registrato un sensibile calo rispetto all'anno precedente: sono stati celebrati 2.417 matrimoni, con una diminuzione del 9,5% rispetto al 2021.

Rispetto al 2012, quando si erano celebrati 3.223 matrimoni, si registra una diminuzione del 25,0%.

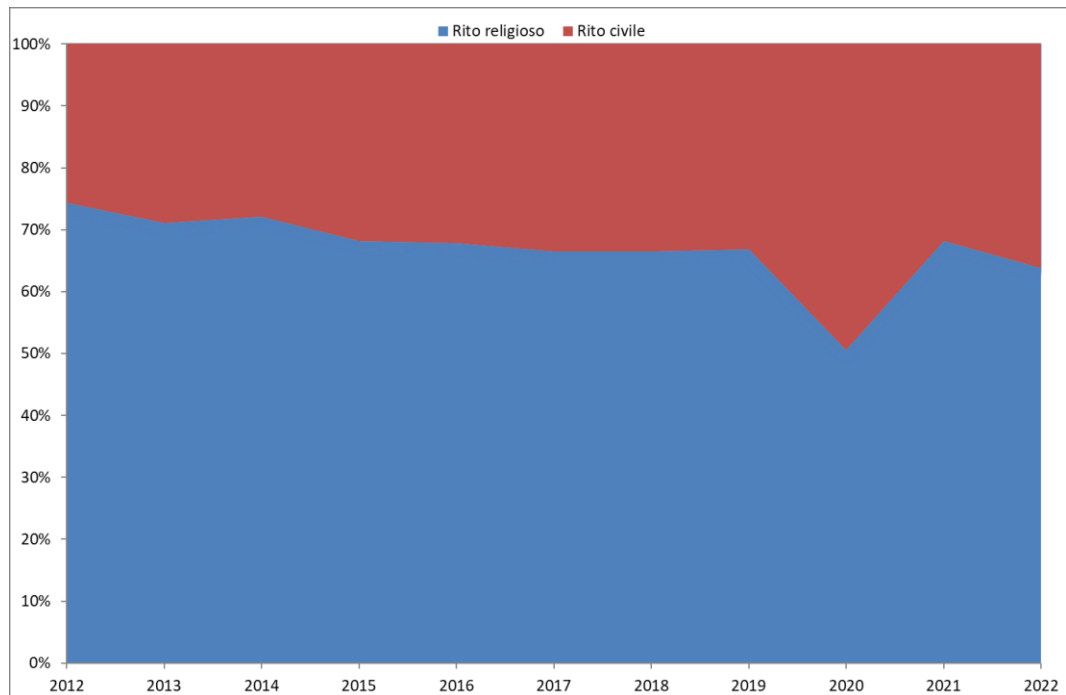
Grafico 3.11  
Matrimoni per  
rito dal 2012 al  
2022



Approfondendo l'analisi per rito, si rileva che nel 2022 i matrimoni religiosi sono diminuiti (-15,4%), mentre i matrimoni civili sono aumentati (+2,9%). Rispetto al 2012 i matrimoni civili sono aumentati del 5,9%, mentre i matrimoni religiosi sono diminuiti del 35,7%.

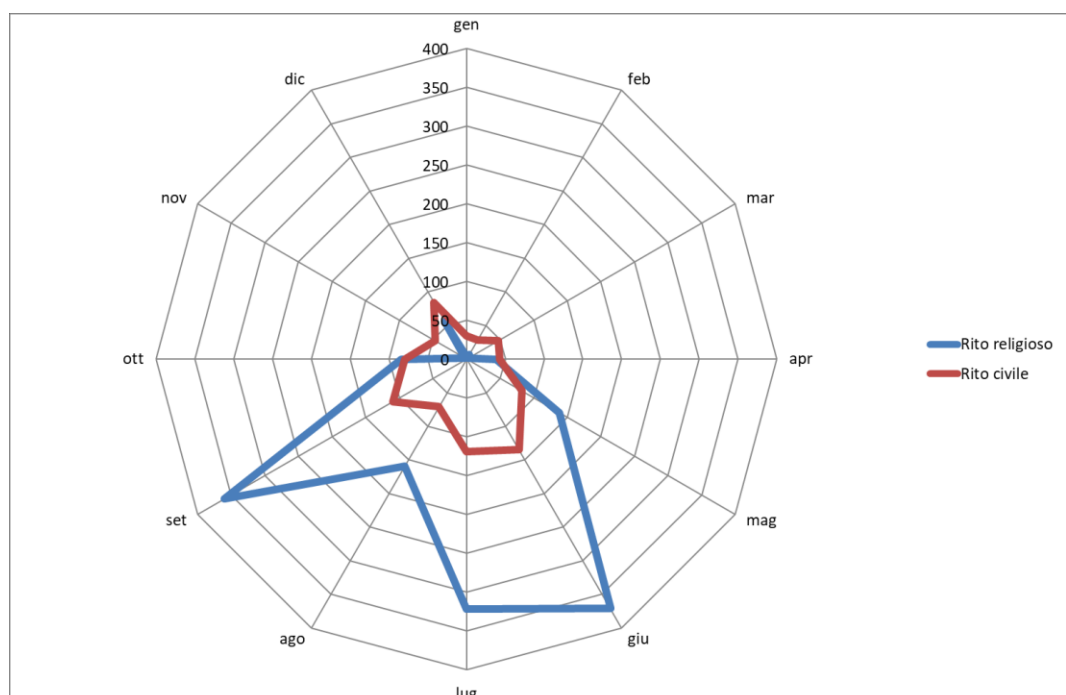
Nei dieci anni in esame, la quota di matrimoni civili sul totale è passata dal 25,7% del 2012 al 36,2% del 2022: in altre parole, nel 2012 poco più di un matrimonio su quattro era celebrato con rito civile, nel 2022 poco più di uno su tre. Nel 2020 il crollo dei matrimoni religiosi aveva fatto sì che la quota dei matrimoni civili salisse fino al 49,4% del totale dei matrimoni.

*Grafico 3.12  
Matrimoni per  
rito dal 2012 al  
2022*



L'andamento dei matrimoni per mese evidenzia una forte componente stagionale, soprattutto per i matrimoni religiosi: da giugno a settembre si sono celebrati 1.212 matrimoni, pari al 78,7% del totale. I mesi con il minor numero di celebrazioni sono stati invece i primi quattro mesi dell'anno e il mese di novembre.

*Grafico 3.13  
Matrimoni per  
rito e mese*

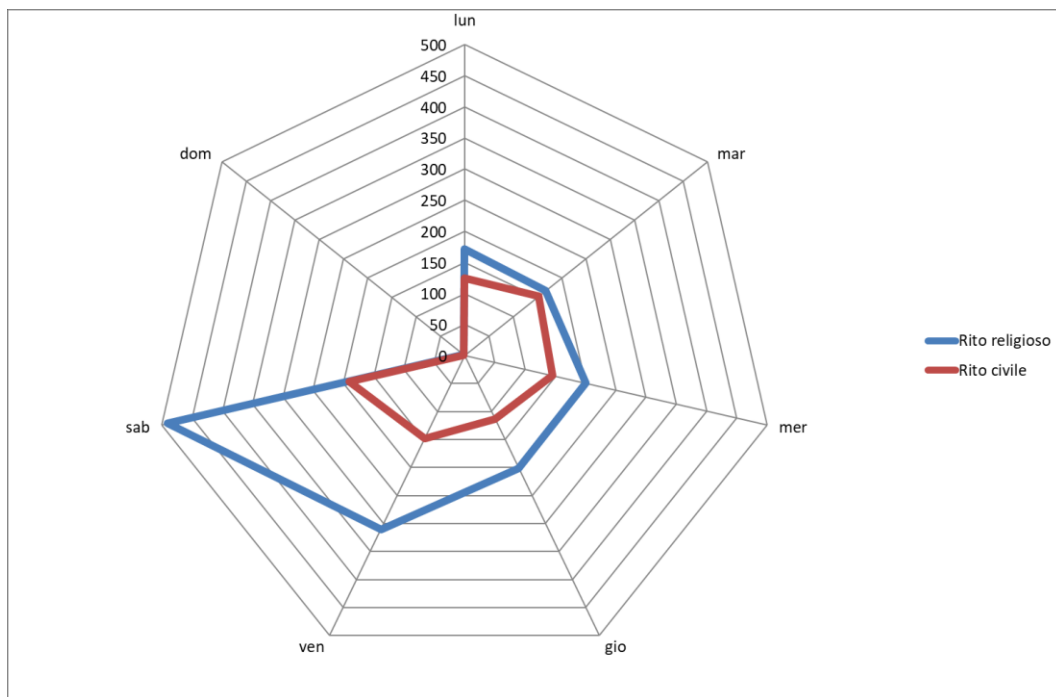


Nei mesi di gennaio, marzo e novembre la quasi totalità (oltre il 90%) dei matrimoni viene celebrata con rito civile, mentre fra giugno e settembre più dei due terzi dei matrimoni sono di rito religioso.

Con riferimento ai giorni della settimana, il venerdì (18,9% del totale) e – soprattutto – il sabato (28,1% del totale) sono le giornate in cui nel 2022 si è celebrato il maggior numero di matrimoni.

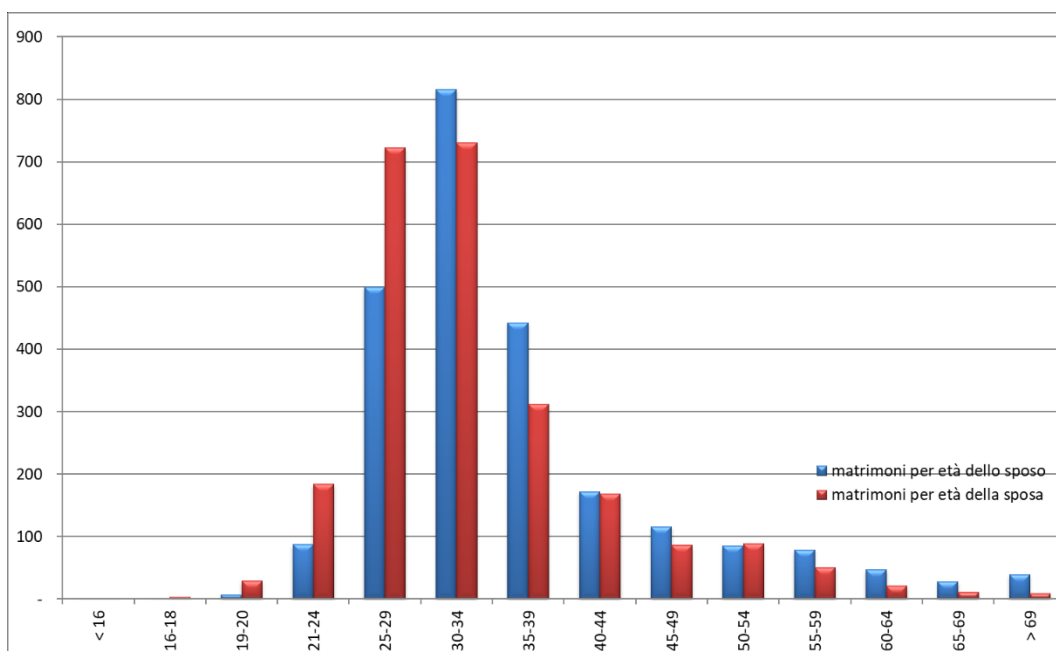
Il fenomeno è più accentuato per i matrimoni religiosi (20,1% il venerdì e 31,8% il sabato), mentre per i matrimoni civili la distribuzione fra i giorni della settimana è leggermente più equilibrata.

*Grafico 3.14  
Matrimoni per rito e giorno della settimana*



La distribuzione dei matrimoni per l'età degli sposi evidenzia che, mediamente, le donne si sposano prima degli uomini (graf. 3.15). Sia per le donne che per gli uomini la classe di età al matrimonio con la maggiore frequenza è 30-34 anni.

*Grafico 3.15  
Matrimoni per età degli sposi*



Il titolo di studio prevalente per gli sposi di entrambi i sessi è la licenza di scuola media superiore, seguito dalla licenza di scuola media inferiore (graf. 3.16).

*Grafico 3.16  
Matrimoni per  
titolo di studio  
degli sposi*

